

Africa chiama Nuova Europa

a cura di:
Padre Fulgenzio Cortesi
Claudio Angelini
Gloria Facchinetti
Paola Amigoni, Roberta Belloli
Dir. Resp.: Don Gabriele Filippini

Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741 - www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com
Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Tipografia Maggioni Lino srl - via Marconi, 65 - 24020 Ranica (Bg)

L'augurio di Harambee

Natale è Gioia, perché Dio è "Gioia" e Gesù è venuto a portare tra di noi "questa Gioia".

E noi di Harambee desideriamo portare ed augurare a tutti voi questa Gioia del Natale.

Il Natale ci porta a pensare in modo particolare ai bambini. Il " Bambino " che nasce il 25 dicembre ha una famiglia povera e si è affacciato all'esistenza nella precarietà di un alloggio senza acqua, senza riscaldamento e servizi, non per caso ma per scelta. Ha voluto nascere in una mangiatoia, in una grotta, in una stalla. E' difficile credere che ancora oggi, milioni di bambini nascono nelle stesse condizioni, in un clima di sopruso e di emarginazione.

E' ai bambini che vogliamo pensare in questo Natale; alle centinaia di milioni di bambini, lavoratori perché poveri, analfabeti perché poveri, sfruttati perché poveri, violentati perché poveri e soli.

Ai bambini che hanno e trovano nella strada la loro unica casa e il loro gruppo di riferimento; ai bambini

rapiti per farne dei soldati assassini; ai bambini violati e abusati da adulti violenti e inumani. Ai milioni di bambini africani, abbandonati perché hanno perso entrambi i genitori per la strage moderna dell'Aids.

E' a loro che pensiamo, al loro sguardo implorante e severo che ci disorienta e scuote, e ci impedisce di vivere un Natale di sfarzo, di spreco, di sentimentalismo e di pietismo.

E' ai nostri 2000 bambini che voi, amici, attraverso la nostra Associazione, state sostenendo a distanza. E questi nostri bambini ci chiedono di non lasciarli soli, ci provocano a non rinchiuderli nel nostro piccolo guscio o nelle nostre ricche case, perché loro esistono. E i figli degli altri sono anche figli nostri.

I bambini ci affidano le loro speranze, il loro futuro e la loro sete di dignità. Buon Natale da parte di tutti i Soci di Harambee con la certezza nel cuore che lavorando insieme parteciperemo a rendere questo nostro piccolo caro mondo più pulito e più vivibile.

La nostra Bottega del Mondo

Da ormai quasi 5 anni a Calcinata, in uno dei posti più centrali del paese, c'è una vetrina, una Bottega del Mondo che espone i prodotti originali ed affascinanti dei poveri del mondo, i veri protagonisti della storia.

La vita della nostra Bottega è storia recente ma già mosaico di date, di eventi e personaggi e luoghi dove si intesse la trama sottile della vita che lega una scelta all'altra, un gesto all'altro, un passo ed altri mille, fino a formare un disegno composto, chiaro e comprensibile. Storia, spazio per il pellegrinaggio umano che ricerca il senso profondo della vita: scrigno che racchiude il passato, lascia spazio al presente e sprigiona l'alba del futuro.

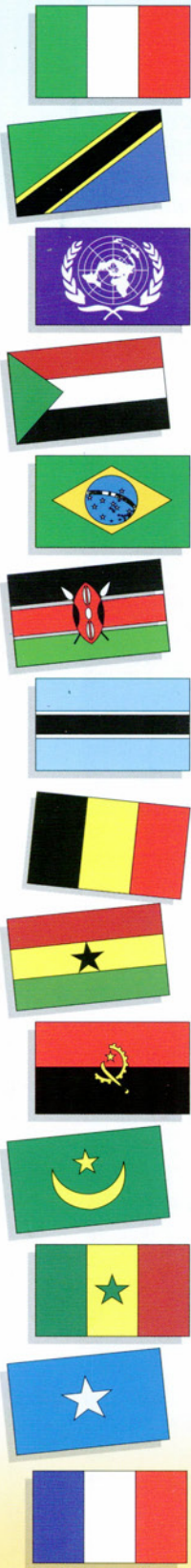
La Bottega di Harambee offre i suoi prodotti che spaziano dalla Tanzania all'Africa intera, dal Chiapas lungo tutta l'America Latina, dall'India fino alle isole dell'Indonesia. La Bottega di Harambee accoglie e raccoglie quegli aneliti di giustizia e di carità che arricchiscono la nostra vita di ogni giorno: amore e solidarietà; attenzione e premura per gli ultimi della storia; educazione e promozione alla mondialità.

La Bottega del Mondo cerca di dare risposte concrete e coraggiose alle nuove povertà. Scelte mirate che guardano oltre ciò che finora si è raggiunto, per camminare non a fianco, ma dentro la solitudine, il dolore, l'emarginazione ed il pianto dei crocifissi di oggi.

La nostra Bottega del Mondo vuole immettere un tormento nuovo e profondo nelle nostre coscienze e nella nostra vita. Vuole ricordarci che è scattata l'ora di darsi la mano, l'ora della riconciliazione delle razze, di inventare alla fraternità un nuovo volto evangelico e l'ora nella quale deve strisciare nelle nostre ossa un desiderio di diventare i discepoli del fratello universale. Oggi, più di ieri, è necessario convertirci all'umanità; sarà il segno della nostra vita e la fonte del nostro risplendere come figli di Dio.

Ecco: la nostra Bottega del Mondo è questo: amore e giustizia distributiva, stima e rispetto profondo di tutte le diversità e religiosità di tutti i nostri fratelli vicini e ...lontani.

P. Fulgenzio



Il Brasile premia la nostra Associazione

Guarapuava è la splendida città immersa nel verde intenso delle araucarie, che conta oltre 200.000 abitanti, situata al sud del Paranà.

In un grande locale pubblico della città, la sera del 19 marzo, è stato consegnato nelle mani della nostra Presidente Gloria Facchinetti, in visita a Padre Salvatore ed ai nostri 800 bambini adottati, l'onorificenza per Harambee, per aver per vari anni aiutato negli studi 800 ragazzi poveri della città ed aver così finanziato il Centro " Oasi di pace e di speranza" che ogni giorno ora accoglie centinaia di famiglie povere distribuendo circa tre quintali di cibo caldo. Presenti, oltre alle autorità, la televisione e la stampa, che hanno dato ampio risalto alla cerimonia di inaugurazione.

La gioia e la riconoscenza dei bambini, delle famiglie e di padre Salvatore Renna, parroco e responsabile dei gruppi adottati dei bambini, è stata grande.

Padre Salvatore ha pubblicamente ringraziato Harambee per il consistente aiuto dato.

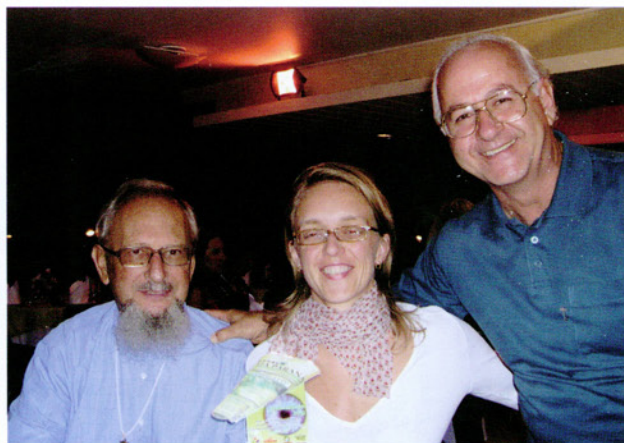
Harambee da parte sua certamente continuerà a dare, tramite i Sostegni a distanza.

Il grazie va prima di tutto rivolto a tutti voi adottanti che da anni, con amore e fedeltà continuate ad aiutare i bambini più poveri della città.

Sei anni fa, tre Soci Fondatori di Harambee avevano per la prima volta visitato in Brasile Padre Salvatore Renna che opera nel Paranà da 30 anni e, vedendo l'estrema povertà ed abbandono dei bambini, avevano deciso di aiutarli facendo adottare agli amici italiani 800 bambini delle favelas della città e poi finanziando, sempre attraverso la nostra Associazione, il Centro che ora la nostra Presidente Gloria ha inaugurato insieme a Padre Fulgenzio.

Guarapuava rispecchia purtroppo il volto di tante città brasiliane. Al suo centro un bellissimo laghetto circondato di verde e di parchi giochi per i bambini e ritrovi per anziani, svettanti grattacieli e grandi e armoniose ville, mentre alla periferia quartieri poverissimi con case di legno e di lamiera. E quando piove tanto, tanto fango. E quando il sole si fa violento, surriscalda quelle lamiere che coprono le misere abitazioni.

Oltre al grande lago al centro della città vi è un altro laghetto che gli abitanti chiamano da oltre 500 anni "il lago delle lacrime degli indios". La leggenda dice che quando arrivarono i portoghesi, uccisero tutti gli uomini giovani e adulti e si impossessarono delle loro fertillissime terre. Le donne e i bambini si radunarono allora nella piccola e verdissima valle dove ora sorge il lago e la riempirono con il fiume delle loro lacrime.... da qui l'origine del nome del lago.



AGGIORNAMENTI

...Dalla Tanzania

Qualche mese fa, dalle pagine di questo notiziario, vi avevamo raccontato del KISEDET, un'associazione tanzaniana fondata da Giovanna Moretti e alcuni abitanti del villaggio di Kigwe che dal 1998 porta avanti attività di sostegno ai bambini poveri e orfani delle zone rurali della regione di Dodoma.

Oggi vogliamo ricucire le fila di quel discorso e darvi conto di quanto realizzato dall'associazione anche grazie all'aiuto di Harambee, attraverso le adozioni a distanza (di cui è responsabile Giovanna) e la raccolta di fondi, partendo proprio dal Progetto Pole Pole che vi avevamo a suo tempo dettagliatamente presentato.

*Per rinfrescare la memoria, ricordiamo che il **Progetto Pole Pole** (piano piano) è finalizzato alla realizzazione di una scuola professionale per i ragazzi già seguiti dal Kisedet durante le scuole elementari, ma che non hanno raggiunto la votazione minima per proseguire gli studi superiori. I corsi saranno biennali e prevedono una parte didattica ed una produttiva, che permetterà alla scuola di "autoalimentarsi". Per il primo anno sono previste quattro specializzazioni: agricoltura e allevamento, falegnameria, meccanica, cucito. Ormai i lavori di ristrutturazione degli edifici per raccogliere i primi 20 studenti del primo anno sono agli sgoccioli e nel gennaio 2005 prenderanno*

effettivamente avvio i corsi. Nel frattempo sono stati acquistati o presi in affitto alcuni terreni e sono iniziati gli allevamenti di piccoli animali.

Progetto Darasa Bora (aula bella)
L'obbiettivo del progetto è quello di migliorare il servizio scolastico attraverso la costruzione e la ristrutturazione di aule scolastiche, case per insegnanti e fornitura di banchi. Quest'anno sono state approntate 5 aule, 3 uffici e 4 case per maestri, mentre è in corso la ristrutturazione di altre 5 aule e un ufficio. Inoltre, entro la fine dell'anno saranno 150 i banchi costruiti nell'officina di falegnameria di Kigwe. E' importante dire che per la realizzazione di queste opere viene



richiesta la partecipazione della popolazione dei villaggi.

Progetto Vikongwe na walemavu (anziani e disabili)

Attraverso questo progetto il Kisedet assiste gli anziani e i disabili del villaggio di Kigwe.

Nei primi mesi dell'anno l'aiuto in cibo fornito dall'associazione è stato vitale per molti di loro, essendo stato l'anno scorso un anno di poco raccolto. Spesso un modo per aiutarli è quello di renderli autonomi e poiché molti di essi hanno problemi di vista, si è deciso di sostenere la spesa per far operare coloro che soffrono di cataratta e che pertanto possono recuperare la vista. Pensate che si tratta di soli 80 € a persona, ma per loro è un costo del tutto insostenibile!

Progetto Watoto (bambini)

E' il progetto verso cui convergono, direttamente o indirettamente, tutte le iniziative del Kisedet. Vengono aiutati bambini orfani o disabili provenienti da famiglie povere. Sono i bambini che noi adottiamo ed a cui vengono pagati i costi scolastici. Per loro l'istruzione è vitale, se vogliamo sperare per loro un futuro più sicuro. Pensate che spesso questi bimbi devono alzarsi alle 6 del mattino e fare 2-3 Km a piedi per raggiungere la scuola, ove rimangono fino alle 16 senza toccare cibo! Per questo il Kisedet fornisce le scuole con mais e zucchero per preparare una bevanda da consumare a metà mattina.

Una volta concluso il ciclo elementare i bambini devono essere ancora sostenuti, se vogliamo che l'adozione sia pienamente efficace, affinché

possano frequentare le scuole superiori o professionali e conseguire gli strumenti per il miglioramento della propria condizione.

Progetto Shukurani (ringraziamento)

Si tratta della gestione di una casa di accoglienza per bambini (attualmente 33) in Dodoma città. Da quattro anni il Kisedet se ne occupa e quest'anno ha avviato lavori di ristrutturazione non ancora terminati.

Progetto Afya (salute)

Con questo progetto si intende realizzare nel dispensario di Kigwe un centro in cui effettuare test per l'Aids, fornire assistenza e consulenza sui problemi Hiv-Aids, sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulla pianificazione familiare. Il progetto non è ancora avviato ed è in attesa di fondi.

Progetto Kilimo, mifugo na mazingira (agricoltura, allevamento e ambiente)

Con questo progetto si vuole offrire alle famiglie un supporto nella realizzazione di attività che possono generare reddito: coltivazione di orti, allevamento di animali da cortile, preparazione di cibo da vendere al mercato, ecc. Si cerca di favorire la formazione di gruppi (sinora 10) o piccole cooperative fornendo loro un capitale iniziale da restituire nel tempo. Vengono anche tenuti periodicamente corsi sul miglioramento delle tecniche agricole e di allevamento.

Progetto Tukutane mbuyuni (incontriamoci sotto il baobab)

Con questa iniziativa il Kisedet intende offrire a chi lo desidera la possibilità di trascorrere alcuni giorni a Kigwe per visitare i villaggi in cui opera, garantendosi così una fonte di autofinanziamento. In agosto è stata ultimata la ristrutturazione di una casa che può accogliere sino a 9 ospiti, attrezzata con cucina, bagni, ecc. Già 5 persone hanno potuto godere di questo insolito soggiorno!



...dal Messico

Anche dal Messico riceviamo l'aggiornamento su quanto l'Associazione Humanitaria Pietro Noris sta portando avanti anche grazie al sostegno di Harambee e quindi vostro. Ecco ciò che è stato fatto:

- sono proseguite le attività formative del Centro Educativo Pietro Noris che hanno coinvolto circa 120 ragazzi bisognosi o con problemi, per i quali sono stati organizzati corsi di manualità con il polistirolo, pittura su ceramica, disegno, apprendimento delle tecniche per la riparazione di biciclette, uso del computer, sviluppo della coordinazione motoria; è entrata in funzione una ludoteca e sono stati assunti operatori che si prendono cura dei bimbi di età inferiore ai 3 anni;
- è continuato il programma di sostegno psicologico per i ragazzi che ne necessitano ed è stato esteso anche ad alcune mamme;
- sono state sostenute alcune scuole con la donazione di materiale didattico;
- analogo tipo di aiuto è stato fornito all'Ente Statale preposto alla tutela dei minori, al quale è stato dato anche un sostegno logistico nell'individuazione e nell'appoggio a ragazzi con particolari problematiche o rifiutati dalla famiglia;
- continua il sostegno economico di una sessantina di ragazzi in difficoltà, sia con l'assegnazione di dispense mensili di alimenti di base, sia con la copertura delle spese scolastiche e mediche;
- nove adolescenti espulsi dall'istituto che li ospitava sono stati accolti presso le strutture dell'Associazione per il periodo necessario al completamento dell'anno scolastico e sono stati ricercati istituti idonei ad ospitarli;
- si è dato inizio, seppure in via ancora sperimentale, all'assistenza di una ventina di anziani, sia direttamente presso le loro abitazioni, sia presso l'unica casa di riposo esistente in S. Luis de la Paz.



Gli amici di Firenze, Prato e Roma in riunione

Sabato 20 novembre '04.

La natura ci ha regalato forse il giorno più bello di questo caldo fine autunno. E il viaggio da Bergamo a Firenze è stato pieno di incanto e meraviglia nel contemplare la bellezza del cielo e i delicati colori dei nostri appennini. Cielo e terra sembravano gareggiare nel presentare la loro bellezza e armonia di forme e di colori ed il pensiero non poteva che elevarsi verso quel cielo nostro e di Dio, così luminoso e trasparente.

A Firenze, nell'accogliente sede del Quartiere n. 5 in via Lambruschini, mi attendevano amici venuti dalla città, da Prato e da Roma. Amici "innamorati" dei nostri bambini che sostengono con il Sostegno a Distanza e desiderosi di conoscere lo sviluppo del Villaggio della Gioia. Amici che da anni seguono con amorevolezza i nostri bimbi e che sono vogliosi di conoscerne progressi e attività.

Amici che hanno accolto con gioia la notizia che anche al Villaggio della Gioia ci sarà una segreteria permanente di informazione in modo che le

comunicazioni, sempre attraverso harambee, giungano puntuali e complete sulla vita e sulle attività dei bambini che ci stanno tanto a cuore. Amici che hanno constatato ancora una volta che tutti gli aiuti, tutti i soldi che loro inviano vanno tutti direttamente ai nostri piccoli.

E' stata anche preziosa occasione per incontrare il Presidente prof. Marco Mori del Comitato Guido Piazza della prima e seconda circoscrizione dei Lions Club della Toscana, che ha potuto ammirare la serie di diapositive sul Villaggio della gioia. Al Presidente del Comitato, a tutti gli amici intervenuti ancora il mio ringraziamento e la certezza dell'appuntamento per l'anno prossimo. Ora, a Castel Rozzone, domenica 12 dicembre alle ore 15, presso l'Oratorio Parrocchiale, attendo tutti gli amici della zona che hanno sottoscritto un Sostegno a Distanza per i nostri bambini del Villaggio della Gioia e della Casa Nazionale del Bambino di Dar.

Ancora un grazie ed una benedizione

p.Fulgenzio

"Cogli l'opportunità di rendere speciali i tuoi auguri e sostieni con una donazione uno dei micro-progetti dell'associazione Harambee Onlus! Questa tua scelta può sostituire o rendere più prezioso un regalo od un biglietto in occasione di festività e cerimonie, con una brochure personalizzata per diffondere gioia e solidarietà"



**Scegli Harambee
Aiutaci a fare del mondo un posto
più bello e molto più giusto.**

**Harambee: Commercio Equo e Solidale
Prodotti Alimentari, Artigianato
ed Arredamento Etnico,
Bomboniere, Cesti di Natale, Idee Regalo**

Associazione Harambee Onlus e Cooperativa,
viale delle Betulle, 1 - 24050 Calcinato
Tel. 035 843741 - info@onlus-harambee.com

ATTENZIONE!
Harambee e Museo
Africano
sono due **ORGANI
INDIPENDENTI E SEPARATI**;
i versamenti relativi alle
adozioni a distanza vanno
distinti e correttamente
indirizzati.

Le coordinate bancarie
di Harambee sono:
**Banca Unicredit
agenzia di Bolgare
c/c 2487764
abi 02008
cab 53820**